

ORTO BOTANICO

Teatro e profumeria, le arti che seducono

Legame da esplorare. Oggi la manifestazione che abbina uno spettacolo sull'amore a una degustazione olfattiva

Oggi si celebra in tutta Italia la Giornata del profumo, e l'Orto botanico dell'Università ha organizzato, alle 16,30, "Il Profumo dell'Amore", una manifestazione che abbina una degustazione olfattiva a una rappresentazione teatrale, per esplorare quel legame sensoriale inscindibile che esiste tra il profumo e la sfera amorosa.

Quel 'trait d'union' insondabile, indiscutibilmente "questione di chimica", che più volte il cinema ha raccontato. E l'iniziativa dell'Orto botanico, curata dal responsabile della promozione e progettazione aree espositive e museali, Giuseppe Siracusa, percorre il doppio binario dell'arte teatrale e dell'arte profumiera».

Del resto, ogni volta entrano in azione circa 400 recettori e 10 milioni di neuroni olfattivi, e questo fa sì che un buon profumo, "fratello del respiro" - come afferma Süskind - abbia «una forza di persuasione più convincente delle parole, dell'apparenza, del sentimento e della volontà».

«Attraverso il profumo seduciamo, affasciniamo, conquistiamo l'altro», sottolineano i curatori, il profumiere Antonio Alessandria e il regista Raffaele Furno. Ispirandosi ad alcune pagine tratte dalle "Metamorfosi" di Ovidio, i momenti teatrali (in scena, oltre allo stesso Furno anche Christine Righi, Mario Rocca e Mariachiara Signorello) racconteranno varie sfaccettature dell'amore: quello perduto e anelato per l'eternità di Orfeo ed Euridice, la ninfa che morì il giorno stesso delle sue nozze con il cantore e musicista; quello peccaminoso di Mirra e Cinira, costretto con l'inganno a un rapporto incestuoso con la figlia; quello dolce e romantico di Bauci e Filemone, i due anziani coniugi che accolsero con calore Zeus e Hermes travestiti da poveri viandanti e scacciati da tutti. Simultaneamente, Alessandria catturerà il pubblico con un percorso olfattivo ed emozionale attraverso le sue profumazioni originali che evocano ricordi d'infanzia, memorie individuali e condivise,

sensazioni di calore familiare e bellezza, in un contesto naturalmente "fragrante", come l'Orto.

«Inviteremo i visitatori - aggiunge il direttore del giardino botanico, il prof. Giampietro Giusso del Galdo - a cogliere questa occasione per andare alla scoperta dei tanti profumi e odori nascosti delle piante che ospitiamo, avvicinandosi, sfregandole o anche assaggiandole. Ci sono, nell'area mediterranea, oltre 30mila specie vege-

tali che emettono odori, in gran parte percepibili dagli esseri umani. I composti organici volatili da loro prodotti rappresentano uno dei principali strumenti di comunicazione, con funzione repellente verso predatori e parassiti, ma anche per attrarre o addirittura sedurre gli impollinatori».

La manifestazione è promossa dall'Accademia del profumo, in collaborazione con Boudoir 36 e la Federazione italiana teatro amatoriale. ●

